

ROSETO CHIAMA HOUSTON

►Primo test dei nuovi Sharks a Roma
Il gruppo giovanissimo fa esperienza

BASKET

ROSETO Primo galoppo amichevole per gli Sharks, che hanno affrontato venerdì sera a Roma gli universitari del college texano di Houston. Lo scrimmage ha detto poco o nulla, visto che la squadra si è radunata soltanto 4 giorni prima e che è scesa in campo largamente rimaneggiata, dovendo fare a meno di capitano Simone Pierich, Leonardo Ciribeni, Yannick Nzosa, Nicola Giordano e Pierfrancesco Oliva che sta svolgendo il pianificato recupero. Praticamente assente pure Leo Menalo, uscito dopo 4 minuti per una distorsione alla caviglia, mentre lo statunitense Khadeem Lattin era arrivato soltanto il giorno prima con tanto di fuso orario da smaltire. Nonostante le numerose assenze, la contesa è stata vera, come commenta coach Germano D'Arcangeli: «Abbiamo fatto una guerra. Una partita durissima, contro una squadra che ha giocato con un'energia che non avevo mai visto. Noi siamo indietro su tutto e non eravamo proprio in grado di giocare, oltre alle assenze che comunque abbiamo patito. Di buono c'è che abbia-

mo tante cose su cui lavorare e che anche quest'anno saremo atletici». A un certo punto, stante il caldo e la superficie di gioco resa scivolosa, si è pure sospesa la partita. D'Arcangeli chiosa: «La partita è stata sospesa perché si scivolava troppo ed entrambe le squadre hanno voluto evitare guai fisici». Il Roseto continua a lavorare, seguendo il ricco programma di amichevoli che questa sera prevede già la seconda uscita, sempre all'Arena Altero Felici della Stella Azzurra, contro Miami University. Poi, dalla serata del 12 agosto, lo spostamento a Roccaporena di Cascia, in Umbria, nella sede estiva di lavoro della Stella Azzurra, dove la squadra si allenerà fino al 22 agosto, prima di arrivare a Roseto degli Abruzzi venerdì 23 agosto. Da Roccaporena gli Squali torneranno a Roma sabato 17 agosto per l'amichevole contro Baylor University. Guardando avanti, D'Arcangeli conclude la sua analisi dichiarando: «Dobbiamo darci delle regole di funzionamento sia in attacco sia in difesa e soprattutto dobbiamo far diventare il gruppo una squadra. Come al solito, la strada da fare e lun-

ga e complicata, vista anche la nostra giovane età, ma sono certo che il nostro entusiasmo saprà essere prezioso collante».

La preparazione degli Sharks prevede molte amichevoli per temprare il giovanissimo gruppo consentendo alla squadra più giovane del campionato con i suoi 22,1 anni di media (contro i 22,9 dello scorso torneo, quando era comunque la compagine più verde) di accumulare quanta più esperienza possibile in vista di una stagione agonistica che si preannuncia dispendiosa, con l'inserimento della Supercoppa con la formula aperta a tutte le 28 squadre di A2 e un torneo che sarà forse più equilibrato, stante la mancanza di corazzate come Fortitudo Bologna e Treviso, ma che risulterà sempre comunque difficoltoso.

Luca Maggitti

**D'ARCANGELI:
«COME SEMPRE
IL NOSTRO
ENTUSIASMO
RIUSCIRÀ A SUPERARE
LE DIFFICOLTÀ'»**



D'Arcangeli coach del Roseto basket

